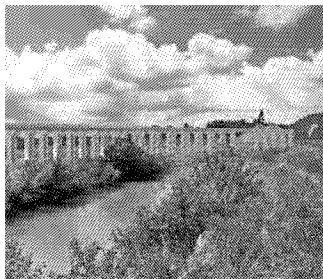


LA CONFERENZA

Cambia la Tirrenica Sat offre ai sindaci il tracciato "leggero" nella Maremma



DOPO la protesta contro l'autostrada Tirrenica organizzata da cittadini e sindaci del grossetano domenica scorsa, ieri la Sat, alla conferenza dei servizi sul tracciato al ministero dei Trasporti che si è svolta a Roma, ha esposto il nuovo progetto ai Comuni della Maremma. Tra le modifiche ci sono lo spostamento della barriera da Grosseto sud a Grosseto nord, una nuova connessione a Rispecchia per collegare il Parco della Maremma, un nuovo collegamento con Valle Maggiore e lo spostamento di due strade complanari troppo vicine ad aziende agricole nella versione originale e il tratto che passa accanto al centro di Fonteblanda.

Sulla concessione a Sat dell'autostrada Sinistra Italiana aveva presentato nei giorni scorsi un esposto alla Corte dei Conti e all'Autorità anticorruzione. «Le incredibili difformità procedurali che hanno caratterizzato l'iter di questa opera ci impongono questa decisione», spiegano i senatori Loredana De Petris, Alessia Petraglia e Massimo Cervellini.

Sinistra Italiana ha presentato un esposto a Corte dei Conti e Anac sulla concessione

«In aula e nelle commissioni abbiamo da tempo attivato tutte le azioni istituzionali possibili per avere chiarimenti sul progetto dell'Autostrada e sulle devastanti conseguenze che avrà sul territorio. Non solo la difformità tra il progetto preliminare ed il definitivo travisa i principi cardine della normativa sulle infrastrutture strategiche, né tiene conto del parere degli enti locali interessati, ma presenta anche incoerenza in merito alle convenzioni Anas-Sat stipulate ed alla concessione, visto che l'Italia, proprio a causa della Tirrenica, è sotto procedura di infrazione da parte della Commissione europea».

Secondo i tre senatori «è totalmente incomprensibile come alla soglia del 2020 si debba assistere a proroghe ultradecennali di concessioni autostradali senza evidenza pubblica, al regalo ad un privato di un'infrastruttura pubblica come la statale Aurelia realizzata e mantenuta dai cittadini, al fatto che un progetto che costava 4 miliardi di euro e che doveva unire Livorno a Civitavecchia adesso costa meno della metà e non andrà oltre Grosseto, penalizzando le comunità della Maremma del sud. Questa riflessione ci ha costretti a rivolgerci ad un soggetto super partes come la Corte dei Conti, e per conoscenza all'Anac, a cui più volte in questi anni abbiamo chiesto di interessarsi della vicenda. Ad entrambi chiediamo il controllo sul rispetto delle regole, sulla trasparenza nella gestione delle risorse».

